



PRIMO PIANO

## Il coraggio della legalità: "poliziotto per amore" a teatro

"Poliziotto per amore" è il libro di Nando Dalla Chiesa da cui è stato tratto un intenso monologo recitato dall'attrice Beatrice Luzzi e messo in scena al teatro Impero il 21 maggio scorso. L'evento, alla presenza dell'autore, ha chiuso il corso "Quale didattica contro le mafie n. 2" della scuola "Antonino Caponnetto" e della associazione "Proteo" di Brindisi. La storia: una liceale di sinistra sceglie di entrare in polizia dopo l'incontro-rivelazione con due figure

Nando dalla Chiesa



femminili, Emanuela Loi, agente di scorta del giudice Borsellino, la prima donna in divisa uccisa dalla mafia, conosciuta attraverso le cronache del luglio del '92 e Saveria Antiochia, madre di un giovane agente di scorta ucciso dai clan, conosciuta in un'assemblea a scuola. La giovane donna scopre la legge e lo Stato e decide di andare a combattere Cosa Nostra nella frontiera di Palermo e Trapani, passando per la crisi di coscienza aperta dai fatti del G8 genovese. "La storia è immaginaria, però è la sintesi di tante storie vere" ha detto l'Autore presentando il recital. "Non è un elogio della divisa acritico; ci sono, infatti dei passaggi che hanno i tratti dell'amarezza, quando vediamo che la legge è spesso rappresentata da uomini che non la rispettano. È una storia veritiera che ha avuto il patrocinio nella sua prima rappresentazione dal Capo della Polizia e tratta l'amore per il giusto, la legalità e lo Stato. Pertanto, tutto ciò che ci promettiamo è uno Stato al nostro servizio, uno Stato pulito, uno Stato che, malgrado tutto, lascia le proprie vittime al nostro territorio! Penso che anche il teatro sia uno strumento utile per appassionare alla legalità".

Eleonora Sica e Luana Fedele IVD



## Dopo il monologo dell'attrice Beatrice Luzzi, Nando Dalla Chiesa ha concesso gentilmente un'intervista per il nostro giornalino!

**Prima della perdita di suo padre aveva già la passione per la scrittura o è nata dopo per raccontare la verità che spesso viene nascosta e far riflettere?**

Non so perché ho cominciato a scrivere. Scrivevo per raccontare all'Italia ciò che accadeva e siccome ci tenevo a far conoscere la storia di mio padre, ho scelto di scrivere in un modo leggibile per tutti e poi ho capito che era importante continuare a farlo.

**Da dove è nata l'ispirazione di "Poliziotto per amore?"**

Dal fatto che quando noi raccontiamo la storia della lotta alla Mafia, la raccontiamo sempre come se l'avessero fatta soltanto gli uomini, mentre io ho conosciuto tante figure di donne che sono state importanti: madri di vittime, mogli, giornaliste, insegnanti e poliziotte. Purtroppo questa è una storia che non si racconta mai.

**Essendo già venuto nella nostra città può dare un giudizio su di essa?**

Onestamente non è una città che dal punto di vista estetico sia bellissima, però dal punto di vista sociale ci sono tanti ambienti da frequentare e questo spettacolo qui a Brindisi dimostra la sensibilità e l'interesse della cittadinanza e dei giovani per le tematiche rappresentate.



**Da quando ha iniziato a pubblicare libri come "Delitto imperfetto", "Album di famiglia", "Poliziotto per amore"... ha notato dei cambiamenti da parte della società e in particolare i giovani?**

Da quando ho cominciato ad andare nelle scuole per incontrare i giovani, da ormai 20 anni, posso dire che ho visto

sempre un grande interesse; solo che oggi quando si fanno gli incontri nelle scuole i ragazzi non fanno più le domande che gli suggeriscono i genitori o gli insegnanti, questo dimostra che il confronto può aiutare il ragazzo a crescere.

Arianna Grafitti  
e Chiara Franco IVC